

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365461

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S277

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente /soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70240

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente /soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo BABIS001759

ACCR - Riferimento cronologico 2016/05/31

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]

ACCW - Indirizzo web	http://cartapulia.it/ (consultazione:2021)
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia /altre specifiche	costiero, religioso
OGN - Denominazione /titolo	Molfetta
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Molfetta
LCI - Indirizzo	Via Piazza
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Molfetta - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Molfetta
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	55B
CTSN - Particella/e	non rilevabile
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Molfetta
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	55BZ
CTSN -	

Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.597798
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.206475
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.5982
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.206419
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.598403
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.206491
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.598934
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.206524
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	16.599585
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.206739
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.600009
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.206613
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.600127
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.206682
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.600336
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.206565
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.600202
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.20644
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.600556
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.206214

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.600864
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.205794
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.600982
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.205084
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.600865
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.20451
--	----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.599965
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.204543
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.599895
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.203982
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.599514
--	-----------

GECY -	
---------------	--

Coordinata y (latitudine Nord)	41.203994
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.599552
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.204584
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.598053
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.204811
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.59801
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.204569
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.597736
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.204622
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.597854
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.204884
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	16.597302
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.205095
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.597495
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.205446
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.597715
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.205503
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.597667
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.205705
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.597798
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.206475
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	notizie
DTZG - Fascia cronologica	VI

/periodo	
DTT - Note	La comunanza semantica tra Molfetta, Melfi e Amalfi è supportata anche dagli avvenimenti storici: a partire dal VI secolo d.C. tra le città si attestano scambi commerciali e familiari.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Molfetta si affaccia sul Mar Adriatico e si trova a circa 25 chilometri a nord ovest di Bari, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della Puglia. Anticamente è sorta sull'Isola di Sant'Andrea. Il territorio si estende verso l'entroterra murgiano.
DES - Descrizione del bene	Centro della provincia di Bari. Presenta funzioni residenziali, produttive, artigianali, portuali e religiose.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nel 1582 dal tipografo Aldo Manuzio di Venezia giunse ai sindaci e decurioni (consiglieri) di Molfetta la richiesta di una pianta topografica e notizie sulle origini della città. Per tale committenza fu conferito l'incarico al patrizio Matteo Giuseppe Marinelli, già noto per altri studi in materia cartografica. Tuttavia la relazione, già pronta, non giunse mai al destinatario. Per un fortuito ritrovamento del manoscritto topografico rinvenuto presso l'archivio dell'avvocato tranese, Lorenzo Festa Campanile, lo storico barese Francesco Lombardi volle scrivere una sua versione nel 1703 dal titolo 'Notizie Istoriche della città e Vescovi di Molfetta'. L'opera costituisce la fonte più attendibile ai fini della ricostruzione storico-filologica del regesto relativo alla costituzione della città del nord-barese. La città sorge sulla penisola nota sin dall'alto medioevo come Isola di Sant'Andrea, così chiamata per via della presenza di una chiesa medievale dedicata all'apostolo. In origine si trattava di un vero e proprio appezzamento di terra insulare, staccato dall'area continentale, mediante un canale, successivamente insabbiatosi, il cui tracciato coincide con l'attuale Corso Dante, già via Borgo. Nell'Apulia Peucezia, a sud di Trani, indicata col toponimo Turrenum, è posta Molfetta, nota con il nome Respa, a poca distanza da Giovinazzo, denominata Natiolum. Risalendo dal fiume Ofanto la successione delle città segue, partendo da nord verso sud, Aufidus, Bardulos, Turrenum, Respa, Natiolum e Barium. L'etimologia di Respa è interpretata dagli storici locali in un duplice modo: res-publica o res-pax, ossi patria pacifica. Nei Registri della Cancelleria Vaticana, alla voce cronotassi episcopale della diocesi di Molfetta, è citato il vescovo della città come 'Episcopus Chahelfetanus'. Tale toponimo è interpretato dalla critica locale come il risultato dell'unione di Ceres, ossia la dea romana Cerere, protettrice delle messi, e fetum, ad indicare la fertilità dell'agro. Il senso etimologico è riferibile alle peculiarità ambientali. Identità di significato sono riscontrabili nei nomi delle città di Melfi in Basilicata, e Amalfi sul Tirreno. La comunanza semantica tra Molfetta, Melfi e Amalfi è supportata anche dagli avvenimenti storici: a partire dal VI secolo d.C. tra le città si attestano scambi commerciali e familiari nonché, in modo particolare tra i due centri marittimi, alleanze nei traffici via mare con l'Impero Romano d'Oriente, talora in concorrenza, talora in alleanza, con la Repubblica marciara. Decaduta la Repubblica di Amalfi, Molfetta pattuì un'alleanza con la neo-fondata Repubblica di Ragusa e, in confederazione, con la città di Sebenico. Tutti i nomi di queste realtà urbane si riscontrano nella toponomastica del centro antico: l'Istrada Majora, ora Via Piazza, era la 'via de'Romani'. La medesima arteria stradale fu successivamente denominata 'via degl'Amalfitani': lungo questa strada insiste ancora oggi la chiesa dedicata all'apostolo sant'Andrea, celebre protettore di Amalfi, città che ne custodisce la cassa reliquiaria, la cui traslatio avvenne nel 1208. L'ulteriore traccia viaria che testimonia i rapporti con le altre città marinare è costituita da 'via de'Ragusei', che insiste nel quartiere abitato da un nucleo di dalmati, la cui devozione petrina si osservava nella chiesa di San Pietro, ancora esistente, seppur restaurata in toto nel XVIII secolo. Anche i Maltesi avevano una via propria detta 'de'Cavalieri' con il loro edificio di culto dedicato a San Nicola, titolazione che ricorda la preesistente colonia greca. L'antico tracciato greco-romano, costituito da architetture templari, è stato sovrapposto, secondo una prassi consolidata in epoca paleocristiana, da edifici di culto cristiani: il templum Cereris, situato dove oggi sorge via Piazza n.5, viene trasformato nella chiesa di San Salvatore, della quale</p>

permane solo in nome della strada adiacente la piazza. Sul tempietto dedicato al divo Nettuno, non casualmente nell'area più vicina al mare, sarebbe sorta la chiesa di Sancta Maria Episcopii, dove a partire dal basso medioevo ebbe luogo la fabbrica del Duomo di San Corrado di Baviera, patrono della città e della diocesi. Il quartiere detto 'Camere Nuove' era costituito da cavità rupestri, scavate nel terreno carsico, che lambivano l'intero litorale di Sant' Andrea: queste erano adibite a cappelle votive dedicate ai santi martiri e a cimiteri comunitari. Da questa duplice funzione deriverebbe il toponimo di via 'Catecombe'. Tra i primi santi venerati negli anfratti caveosi si annoverano Lucia, Basilide, Erasmo e Basilio. Tuttora se ne scoprono testimonianze presso i privati proprietari dei sovrastanti complessi palatini. Nella città antica si riscontrano due piccole gravine, delle quali una insiste presso via Catecombe, all'altezza di via Domenico Picca, già via della Piscina Comune, l'altra a breve distanza dall'attuale Piazza Vittorio Emanuele, già Piscina Nuova. Le due cavità costituivano due voragini che, chiuse nel fondo da una volta, assolvevano alla funzione di cisterna per il convoglio e la raccolta delle acque piovane. All'abate Pacichelli si deve la rappresentazione topografica, disegnata secondo il consolidato schema della prospettiva ad uccello, di Molfetta nel suo status quo afferente al 1703. Dalla cartografia pacichelliana si riscontra la civitas ancora costretta all'interno delle mura, che lambivano il promontorio insulare di Sant'Andrea. Ad ovest insiste un'insenatura minore, in cui sporge la testa del promontorio, dove è collocato il duomo corradiano. Si registra il primo nucleo urbano non ancora invaso dalle case, come lo sarà nel corso dell'Ottocento. E' possibile riscontrare anche il canale di mare che staccava l'isola dalla terra ferma, la muraglia di cinta e, al centro, la Porta principale, ancora oggi conosciuta dal volgo come Porta della terra. Nella tradizione orale e nella cultura demotnoantropologica di Molfetta gli abitanti del centro antico sono chiamati 'd'ind'alla terr', ossia abitatori nella terra, e quelli del suburbio 'de'for terr'. Il canale si è successivamente insabbiato: attualmente il tracciato canalino è occupata da Corso Dante, già via Borgo. All'interno della città intra muros insiste un sottoinsieme territoriale che costituisce una vera e propria, autonoma, cittadella episcopale: questo complesso è determinato dalla cattedrale corradiana - disabilitata come sede vescovile nel Settecento a seguito del trasferimento delle medesima funzione pastorale nella monumentale fabbrica gesuitica, extra muros -, dall'annesso palazzo residenziale del vescovo e dal primo seminario diocesano, che tra l'altro conferisce il toponimo alla cosiddetta 'Banchina Seminario', nell'Ottocento trasferitosi nel nuovo imponente edificio neoclassico, accanto alla moderna Cattedrale. L'isola di Sant'Andrea, intesa come l'originario nucleo intramuraneo di Molfetta, presenta una rara planimetria urbanistica a spinapesce.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

area

MISU - Unità di misura

ha

MISM - Valore

5.79 ca

MISV - Note

Valore approssimativo misurato da Google Maps

CDG - Condizione giuridica

proprietà mista

BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi

sì

NVC - Provvedimenti

Area costiera caratterizzata da alcune insenature e da piccole grotte naturali site nei Comuni di Bisceglie e Molfetta, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione

amministrativi-specifiche	Decreto 1985-08-01
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Fascia costiera e centro storico del Comune di Molfetta, pubblicazione GU n. 325 del 1967-12-30, emissione Decreto 1967-12-12
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Posidonieto San Vito - Barletta
STC - Stato di conservazione	Integro, restaurato

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365461_foto01
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Il porto di Molfetta
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	Gilmore boy
DCMR - Riferimento cronologico	2007/05/16
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Molfetta_-_Porto.jpg
DCMK - Nome file	1600365461_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365461_foto02
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Torrione Passari
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	NICLASPA
DCMR - Riferimento cronologico	2019/09/07

DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:TORRIONE_PASSARI.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 4.0
DCMK - Nome file	1600365461_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365461_foto03
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Le mura della città vecchia di Molfetta inglobate nelle case
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	Istvánka
DCMR - Riferimento cronologico	2011/04/18
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Molfetta_Old_City_Walls2.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 3.0
DCMK - Nome file	1600365461_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365461_foto04
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Giardino interno Pontificio Seminario Regionale Pugliese "Pio XI"
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	Pallina94
DCMR - Riferimento cronologico	2016/03/01
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Giardino_interno_Pontificio_Seminario_Regionale_Pugliese_%22Pio_XI%22.jpg
DCML -	

Licenza d'uso	CC BY-SA 4.0
DCMK - Nome file	1600365461_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365461_foto05
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Piazza del Municipio
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	Zaccaria, Michele
DCMR - Riferimento cronologico	2007/05/20
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Molfetta_-_Piazza_Municipio.JPG
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 3.0
DCMK - Nome file	1600365461_foto05.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365461_pacichelli
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ stampa
DCMM - Titolo /didascalia	veduta prospettica settecentesca
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	Pacichelli, Giovan Battista
DCMR - Riferimento cronologico	1703
DCMC - Collocazione	Pacichelli Giovanni Battista, Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli, Nella stamperia di Michele Luigi utio, 1703, vol. II, p. 338
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/books/edition/Il_Regno_di_Napoli_in_prospettiva_diviso/CxDjFQHg9jAC?hl=it&gbpv=1&dq=pacichelli+il+regno+di+napoli+in+prospettiva&printsec=frontcover
DCMK - Nome file	1600365461_pacichelli.jpg
DCM - DOCUMENTO	

DCMN - Codice identificativo	1600365461_atlante1788
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo /didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 16, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365461_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia /sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=125098 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia /sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=125139 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia /sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=125148 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia /sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126753 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.